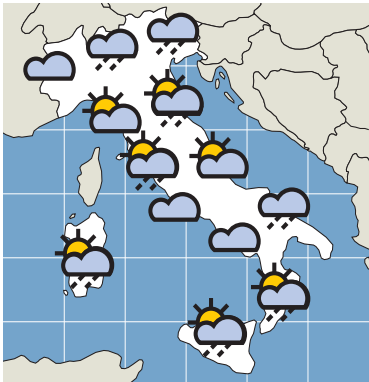


## Il Tempo

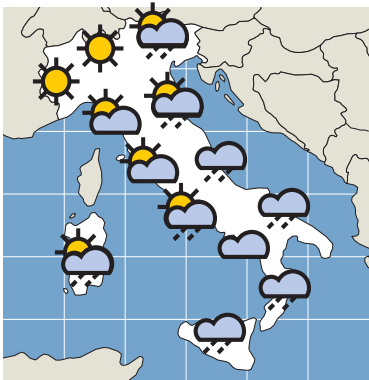


### Oggi

**NORD** ■ Molte nubi nella prima parte della giornata, maggiori schiarite dal pomeriggio.

**CENTRO** ■ Nuvoloso sul versante tirrenico e la Sardegna con acquazzoni sparsi, variabile altrove.

**SUD** ■ Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

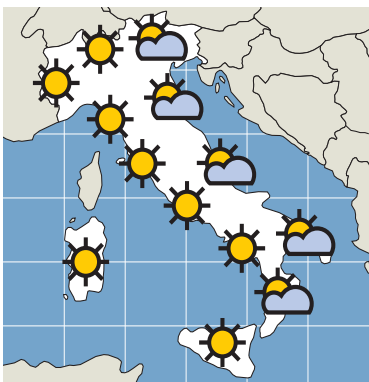


### Domani

**NORD** ■ Perlopiù soleggiato al Nordovest. Annuvolamenti e schiarite sulle restanti regioni.

**CENTRO** ■ Instabile tra Adriatiche e dorsale con rovesci e temporali. Acquazzoni anche sulle interne tirreniche.

**SUD** ■ Molto nuvoloso.



### Dopodomani

**NORD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione.

**CENTRO** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

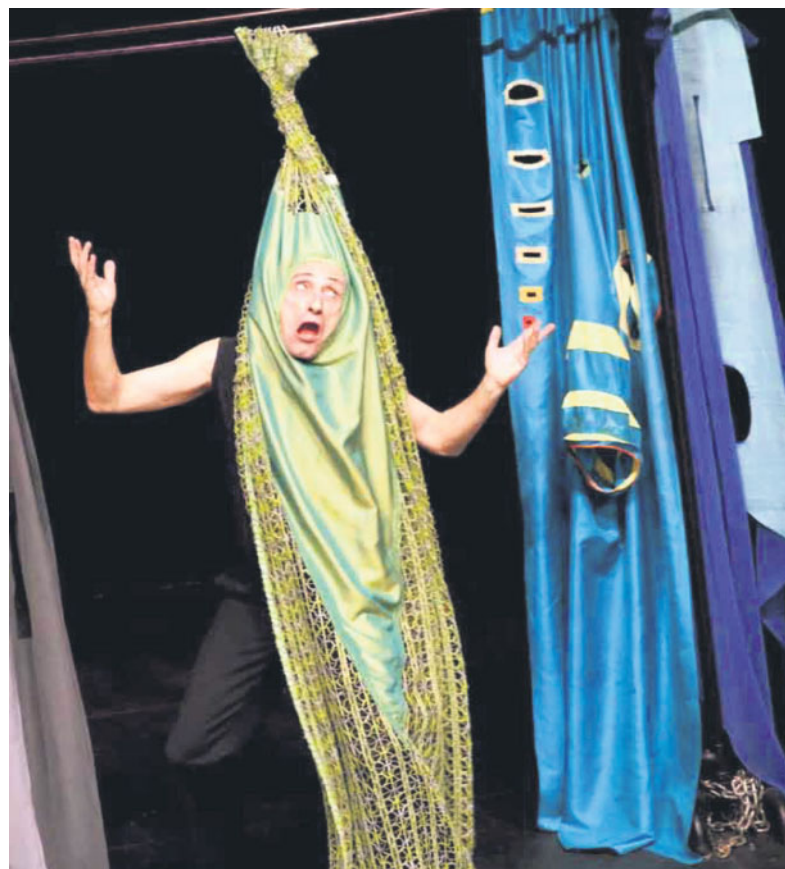
## Pillole

### SOSPESO IL FESTIVAL DELL'INEDITO

«Poiché ritengo che le contestazioni fatte manifestino un punto di vista, una cultura diversa da quella con cui ho inteso, da imprenditore amante della cultura e dell'arte, cercare di aiutare il settore, ho deciso di sospenderla». Così Alberto Acciari, organizzatore del festival dell'Inedito, motiva in una lettera sul sito della manifestazione.

### L'ARCHIVIO DI PASCOLI È DIGITALE

L'archivio del poeta Giovanni Pascoli è oggetto di un «eccezionale intervento di conservazione e tutela che comporterà la schedatura analitica e la riproduzione digitale di ogni suo elemento». Lo rivela il ministro dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, nel suo saluto inviato ai partecipanti alla cerimonia del centenario della morte di Pascoli.



## Il teatro involontario di Rezza

**IL LIBRO** ■ «La noia incarnita. Il teatro involontario di Antonio Rezza e Flavia Mastrella» a cura di Rossella Bonito Oliva (pagine 278, euro 25,00, Barbès Editore): un libro fotografico che ripercorre oltre vent'anni di performance teatrali, film e trasmissioni televisive.

### NANEROTTOLI

## L'eclissi

Toni Jop

Piazza pulita». Interessante, ma nella trasmissione si è condensata di Bossi una originale immagine asettica. Legata, cioè, alla tecno-politica piuttosto che ai contenuti predicati e manifestamente violati, se la metà delle contestazioni a suo carico fin qui emerse verranno confermate. Per cui, sono state generosamente illu-

minate la statura del leader, l'affetto riverente della base del Carroccio; la deferenza, in sintesi, di un loggione politico non leghista e la commozone di una platea di fans, uniti nel «ricordo» di un indimenticabile politico folk, per i primi, padre della patria per i secondi. Troppa grazia. Pur senza accusarlo di aver maneggiato denaro per sé o per la sua famiglia, Umberto non è stato e non è un simpatico mattacchione, un cervello fino che le spara grosse. Ma un altro mediocre per il quale il fine giustifica i mezzi. Il fine era il potere, il mezzo l'odio. È questa la sua tenera grandezza? ❖

## LAVORATORI AUTONOMI IN LOTTA

**BUONE DAL WEB**

Marco Rovelli

www.alderano.splinder.com



Ci sono almeno sei milioni di persone, in Italia, che lavorano senza certezze, senza tutele, senza diritti. E nessuno se ne fa carico. Questo blocco sociale non ha rappresentanza. Sono i lavoratori indipendenti che fanno da consulenti alle imprese, erogano servizi, trasmettono conoscenze: qualcuno è autonomo, qualcuno a collaborazione, qualcuno con contratti precari. La grande maggioranza è qualificata come «parasubordinata», la zona grigia «dove nasce il lavoro contemporaneo, un po' autonomo, molto subordinato: sostanzialmente uno schiavo che ha un'aspettativa di vita pari all'incerta durata del contratto».

Così scrivono Roberto Ciccarelli e Giuseppe Allegri nel loro libro, davvero importante, *La furia dei cervelli* (ed. ilmanifestolibri), che riflette - con una gran bella scrittura, peraltro - sulla condizione del «lavoro autonomo» (di cui vengono tracciate anche le coordinate storiche e ontologiche), quel «Quinto Stato» che non conosce diritti (un reddito, una pensione, malattia, ferie retribuite, maternità/paternità...) ma solo doveri: ovvero un fisco implacabile. Nel recente ddl del governo sulle partite Iva, si è stabilito che la contribuzione pensionistica Inps (dato il vero e proprio scandalo, cui nessuno mette mano, della gestione separata) salirà al 33%: il che significa condannare a morte una gran parte di questi lavoratori. Acta - la «coalizione» dei «terziari» - ha chiamato alla mobilitazione tutti i lavoratori indipendenti: si veda il sito [www.actainrete.it](http://www.actainrete.it). E si vedano anche il blog dove continua il libro: [furiacervelli.blogspot.it](http://furiacervelli.blogspot.it), e il nuovissimo sito [www.ilquintostato.it](http://www.ilquintostato.it). È una battaglia davvero necessaria, questa: per arrivare a sganciare i diritti dalla condizione fordista del lavoratore subordinato, estendendoli a tutti. ❖